

La riscoperta del *Lararium Romano* – luogo della Domus riservato al culto domestico, a forma di *aedicula*, nel quale si riponevano i *sacra privata* – è il punto di arrivo di una ricerca condotta da False Mirror Office sui significati archetipici del rito domestico.

Trascurando le appropriazioni indebite e le conseguenti derive simboliche che questo elemento ha subito nei secoli – dalla cappella di famiglia all'altare da camera – la scomparsa del larario nella sua accezione più profana mette tacitamente a nudo la perdita, nella società moderna, di un bagaglio culturale e identitario fondamentale: la concezione della casa come luogo sacro.

La riproposta di questo artefatto in occasione della mostra *Italy: The New Domestic Landscape. New York 1972/Venice 2020* ha la finalità di ritrovare all'interno delle mura domestiche uno spazio fisico tangibile per la celebrazione della domesticità, intesa come la dimensione altra da un ambiente di produzione sempre più immateriale e contaminante la residenza.

Otarium, larario per l'Ozio domestico è un'edicola votiva che accoglie al suo interno un assemblaggio di oggetti sottratti alla quotidianità e sublimati attraverso azioni di carattere prettamente decorativo, atte a rivendicarne una centralità dimenticata durante i rituali del quotidiano.

Riconfigurati in un microambiente dalla allusiva apparenza tettonica, gli oggetti dell'assemblaggio hanno la duplice funzione di rimandare non solo all'elemento architettonico che rappresentano, ma soprattutto a una delle diverse azioni che l'otium – inteso quindi come il tempo non dedicato alle occupazioni della vita pubblica e lavorativa – può assumere e che qui riassumiamo in cinque possibili declinazioni:

1. piacere spirituale (speculare, meditare, leggere,...)
2. piacere sensoriale (masturbarsi, degustare,...)
3. esaltazione del sé (imbellettarsi, fotografarsi,...)
4. alienazione del sé (giocare ai videogiochi o a giochi di ruolo,...)
5. fare per il gusto di fare (suonare o dipingere per diletto,...)

Il nuovo panorama domestico si configura in tutta la sua goliardia come la parodia di un mondo che guarda con sorpresa e ammirazione ai suoi oggetti di consumo e trova conforto nel ristabilire un contatto di intima sacralità con essi.

Genuflettersi per credere .

False Mirror Office è un collettivo di ricerca con sede tra Genova (GE) Milano (MI) e Losanna (CH). E' composto da Andrea Anselmo, Gloria Castellini, Filippo Fanciotti, Giovanni Glorialanza and Boris Hamzeian.
sito web → falsemirroroffice.com



58



59



60

Dimensioni: 40 x 30 x 130 cm

Otiarium